

Scuola di Notariato dello Stretto

“SALVATORE PUGLIATTI”

Diritto Commerciale – corso 2012/2013

TEMA N° 2

(20.11.2012)

Peppino, amministratore unico della “Magna Magna s.p.a.”, società operante nel settore del recupero crediti, è improvvisamente deceduto per un incidente automobilistico.

L’assemblea della società è stata quindi convocata per procedere alla sua sostituzione e ad alcune modifiche statutarie.

Il socio Roberto, titolare del 10%, che ha evitato l’incidente per un impegno che lo ha trattenuto in città, è impossibilitato ad intervenire, essendo stato colpito da una misura restrittiva della libertà personale; ha però fatto sapere che sarebbe disponibile a collegarsi dalla sua casa di abitazione con il proprio computer.

Il pacchetto azionario ancora intestato a Peppino, pari al 20%, potrebbe essere rappresentato dal figlio Peppiniello, visto che la sorella Peppiniella non può intervenire. Peppiniello vorrebbe che l’assemblea venga rinviata.

Il sig. Antonio, titolare del 30%, anch’egli assente ha inviato via e-mail delega al suo amico Nanni.

La Ceppaloni s.r.l., socia titolare del 40% interviene a mezzo dell’amministratore unico, nominato la mattina stessa con delibera non ancora depositata alla camera di commercio.

La assemblea, per la cui presidenza lo statuto designa l’amministratore o in mancanza il socio di maggioranza, ha anche all’ordine del giorno:

- la previsione di una assemblea in seconda convocazione, anche nello stesso giorno della prima;
- la sufficienza di una delibera presa dal 30% del capitale per la proroga della società;

Il candidato rediga il verbale richiesto, il giorno dopo l’assemblea.

In parte teorica tratti delle decisioni e delle delibere nelle spa, della rappresentanza in assemblea e dei poteri del Presidente e dell’esercizio del diritto di voto con particolare riferimento al conflitto di interessi.